

ITALIA LAVORO

PROGRAMMA

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO

AVVISO PUBBLICO “A SPORTELLO”

**PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO ATTRAVERSO TIROCINI
FORMATIVI DI CITTADINI STRANIERI CHE FANNO INGRESSO IN ITALIA EX D.LGS. N.286/1998,
ART.27, CO.1, LETT. F) E DPR N.394/99, ART. 40, CO. 9 LETT. A) E CO.10 - *Versione Aprile 2016* -
C.U.P. I52F06000070001**

VADEMECUM

N.B. Le informazioni del *Vademecum* hanno una funzione esclusivamente orientativa e non possono in nessun caso costituire fonte normativa: si rinvia al testo dell’Avviso ed alla normativa di riferimento di cui al §1 dell’Avviso.

Versione giugno 2016

PREMESSA

Il presente **Vademecum** ha lo scopo di descrivere in modo sintetico le modalità di attivazione e gestione di tirocini in favore di cittadini stranieri residenti all'estero a valere sull'**Avviso pubblico 'a sportello' per la promozione della Mobilità Internazionale del Lavoro attraverso tirocini formativi per stranieri che fanno ingresso in Italia ex D.LGS. 286/1998, Art.27, CO.1, Lett. F) e DPR 394/99, Art 40, CO. 9 Lett. A) e CO.10 – Versione Aprile 2016 - C.U.P. I52F06000070001**, pubblicato da Italia Lavoro.

Ogni paragrafo del **Vademecum** contiene una definizione generale, corredata dalle informazioni specifiche inerenti l'avviso.

In allegato, si forniscono tre schede di **check-list**, quali strumenti utili ai soggetti promotori ai fini della presentazione delle domande di contributo a Italia Lavoro, del monitoraggio di avanzamento mensile delle attività svolte e della presentazione delle richieste di liquidazione.

N.B. Si precisa che le informazioni del Vademecum hanno una funzione esclusivamente orientativa e non possono in nessun caso costituire fonte normativa: si rinvia al testo dell'avviso ed alla normativa di riferimento di cui al §1 dello stesso.

TIROCINIO

Esperienza di formazione pratica all'interno di un ambito lavorativo, finalizzato all'acquisizione delle competenze spendibili in ambito lavorativo.

Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro ma è comunque soggetto a Comunicazione Obbligatoria (Modello UNILAV).

Ogni soggetto promotore che partecipa all'avviso non ha limiti numerici per l'attivazione dei tirocini (che sono invece previsti per i soggetti ospitanti in relazione al numero dei dipendenti assunti dall'azienda e definito dalle discipline regionali e delle Province autonome).

La durata del tirocinio deve essere compresa tra i **3** ed i **6 mesi** con un **minimo di 20 ore settimanali**.

Le attività avviate dovranno concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2016**.

Italia Lavoro si riserva la facoltà di concedere proroghe a tale termine, qualora ne ricorrano le condizioni.

SOGGETTO PROMOTORE

Soggetto pubblico o privato, accreditato o autorizzato¹, abilitato all'attivazione di tirocini presso datori di lavoro pubblici e privati.

Le *Linee guida in materia di tirocini, approvate in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, oggetto dell'Accordo del 24 gennaio 2013*, individuano le seguenti categorie di soggetti, anche tra loro associati, ferma restando la competenza di Regioni e Province autonome ad integrare e modificare i rispettivi elenchi:

¹ **Autorizzazione ed accreditamento** sono due distinti processi di valutazione sistematica e periodica il cui obiettivo è quello di verificare il possesso di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità di erogazione di un servizio da parte di un ente.

- servizi per l'impiego e agenzie regionali per il lavoro;
- istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
- istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale;
- centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento;
- comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purchè iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti;
- servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione;
- istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, diverse da quelle indicate in precedenza; sulla base di una specifica autorizzazione della regione;
- soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del *D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i.*;
- enti *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

SOGGETTO OSPITANTE

Datori di lavoro pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio (es. università, imprese, aziende, fondazioni, associazioni, studi professionali, ecc.).

SOGGETTO ALL'ESTERO

Organizzazione o impresa, italiana o straniera, con sede legale e/o operativa nel Paese d'origine del destinatario².

Tale soggetto dovrà **indicare il destinatario del tirocinio** e aderire al progetto formativo individuale di tirocinio, formalizzando il proprio interesse con un'apposita dichiarazione di adesione – **Modello D³** - indicando le ragioni del proprio coinvolgimento e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Il **Modello D**, potrà essere compilato in lingua italiana, francese o inglese, sottoscritto e accompagnato da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto all'estero e riportare le seguenti auto-dichiarazioni:

- I. il possesso dei requisiti soggettivi, di cui al §4 dell'avviso;
- II. che, alla data di pubblicazione dell'avviso (31.03.2016), detta organizzazione/impresa all'estero risulta costituita da **almeno 12 mesi**;
- III. che l'organizzazione/impresa all'estero non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata;
- IV. la sussistenza di **almeno una** delle seguenti condizioni:
 - appartenenza ad una Camera di Commercio italiana o mista associata ad *Assocamerestero*;

² A titolo esemplificativo si riportano alcune categorie di organizzazioni che potrebbero rispondere al requisito richiesto ai sensi dell'avviso: organizzazioni di settore, datoriali o sindacali; organizzazioni di livello territoriale, aderenti ad organizzazioni nazionali, Camere di Commercio; Ministeri ed enti locali; agenzie tecniche pubbliche; Università e/o loro Consorzi, istituti di Ricerca, enti formativi pubblici e privati, istituzioni scolastiche; organizzazioni non governative e consorzi e/o associazioni di promozione allo sviluppo.

³ Cfr. modulistica avviso.

- appartenenza ad una organizzazione di settore o ad altra organizzazione imprenditoriale riconosciuta ufficialmente dalle istituzioni locali;
- essere un'organizzazione riconosciuta dalle istituzioni locali con indicazione dell'attività svolta e della articolazione della propria struttura operativa;
- disponibilità di referenze rilasciate da istituzioni del Paese estero o dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana, da trasmettere in allegato alla dichiarazione di adesione.

TIROCINANTE

E' la persona cui è destinato il percorso formativo oggetto del tirocinio.

In relazione all'avviso, i tirocinanti possono essere:

- cittadini stranieri dei seguenti 7 Stati: **Albania, Egitto, Filippine, Marocco, Mauritius, Moldavia e Tunisia;**
- cittadini stranieri di **altri Stati non appartenenti all'Unione Europea.**

I tirocinanti **devono**:

- essere persone straniere residenti nei Paesi di origine che attestino un percorso di formazione, da completare con un tirocinio in Italia, inclusi i disoccupati e gli inoccupati;
- fare ingresso in Italia con un **visto per studio (tirocinio)**, rilasciato dalla Rappresentanza diplomatico - consolare italiana all'estero territorialmente competente, ai sensi del combinato disposto dell'*art.27, co.1, lett. f) del D.Lgs. n.286/1998 e dell'art.40 co.9 lett. a) del D.PR. 394/1999;*
- essere individuati da organizzazioni/imprese operanti nei Paesi di origine, interessate alla loro qualificazione professionale attraverso tirocini in Italia, ai fini del loro inserimento/reinserimento lavorativo nel Paese d'origine o alla prosecuzione di percorsi di studio o formazione.

TUTOR

E' la persona deputata a guidare il tirocinante per introdurlo, attraverso la pratica, all'apprendimento di nuovi compiti.

Per tutta la durata del tirocinio il tirocinante deve essere affiancato da **due tutor**, rispettivamente:

- tutor del soggetto promotore (o tutor didattico);
- tutor del soggetto ospitante (o tutor aziendale).

Il tutor del soggetto promotore svolge le seguenti funzioni:

- collabora alla stesura del progetto formativo del tirocinio;
- coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;
- monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto formativo e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinio;
- acquisisce dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta e ai suoi esiti, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, ove questo sia diverso da una pubblica amministrazione;
- concorre, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante, alla redazione dell'attestazione finale.

In relazione all'avviso, il tutor didattico deve realizzare **almeno 10 ore** per ogni mese di tirocinio, da erogarsi all'interno dell'orario di svolgimento dello stesso.

Il tutor del soggetto ospitante ha il compito di:

- favorire l'inserimento del tirocinante;
- promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, ecc.) per l'intera durata del tirocinio;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante.

Il soggetto ospitante individua il tutor aziendale tra i propri dipendenti che abbiano competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto formativo individuale del tirocinante.

Entrambi i tutor collaborano per:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
- garantire il **monitoraggio** dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica sia *in itinere* che a conclusione dell'intero processo;
- garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'AVVISO DI ITALIA LAVORO

Sono beneficiari dei contributi di cui all'avviso i **soggetti ospitanti** e i **soggetti promotori** abilitati all'accoglienza e all'attivazione di percorsi di tirocinio formativo.

Il tirocinante percepirà l'indennità per il tramite del soggetto che nella convenzione di tirocinio verrà indicato come deputato all'erogazione dell'indennità (soggetto promotore o soggetto ospitante, a seconda della normativa regionale di riferimento).

Il soggetto all'estero non percepisce alcun contributo ai fini dell'avviso.

CONTRIBUTI PREVISTI

Le risorse complessive, destinate da Italia Lavoro al sostegno dei progetti di tirocinio, sono pari a **€ 400.000,00** (quattrocentomila/00).

I contributi saranno erogati solo alla conclusione del tirocinio (*modalità a rimborso*) e a conclusione della positiva istruttoria amministrativa da parte di Italia Lavoro.

Le spese riconosciute sono :

- **indennità** mensile, effettivamente corrisposta al tirocinante, fino ad un massimo di **€ 500,00** (cinquecento/00), al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute dovute per legge, per ciascun

mese di tirocinio effettivamente svolto e per un totale massimo di € 3.000,00 (tremila/00) per ciascun tirocinio;

- effettiva realizzazione, esclusivamente da parte del soggetto promotore, di **servizi di tutoraggio e di specifici servizi aggiuntivi di supporto** al percorso formativo per un totale massimo riconoscibile per ciascun tirocinio di **€ 3.000,00** (tremila/00), corrispondente alla durata massima di 6 (sei) mesi, al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute dovute per legge.

I contributi di cui sopra dovranno essere oggetto di un'**unica** richiesta di ammissione a contributo.

Ai fini del riconoscimento dei contributi a rimborso, dovrà **obbligatoriamente** ricorrere **una** delle seguenti circostanze:

- a) avvenuto rientro del tirocinante nel Paese di origine;
- b) avvenuta richiesta di permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro a seguito di conversione del titolo di soggiorno.

Qualora non risulti comprovata l'effettiva erogazione dell'indennità dovuta al tirocinante, nessun contributo sarà riconosciuto per l'erogazione dei servizi di tutoraggio e di supporto al percorso formativo.

SERVIZI AGGIUNTIVI DEL TIROCINIO

Al fine di qualificare le esperienze di tirocinio sostenute nell'ambito dell'avviso, è necessario garantire i seguenti servizi aggiuntivi:

- **counselling orientativo**: il servizio mira ad assistere il destinatario nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti, nonché accompagnarlo nella fase iniziale del percorso di tirocinio. **Durata**: minimo **4 ore**, **da erogarsi obbligatoriamente nel corso dei primi quindici giorni di tirocinio**;

- **formazione individualizzata per l'acquisizione di competenze linguistiche di settore**: è la formazione inerente lo sviluppo di competenze linguistiche del settore di riferimento del tirocinio (es.oreficeria, cucina, hotellerie, ecc.). **Durata**: minimo **28 ore**, **di cui almeno 12 da erogarsi obbligatoriamente nel corso del 1° mese di tirocinio**.

N.B. Quest'ultima attività non deve essere confusa con la realizzazione di specifiche ed adeguate unità formative, da svolgersi **durante l'orario di tirocinio**, finalizzate all'acquisizione di competenze relative alla conoscenza della lingua italiana a livello A1, qualora non già posseduta dal tirocinante;

- **bilancio delle competenze acquisite**: il servizio consiste nell'analizzare le competenze, le attitudini e le motivazioni del tirocinante, con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di qualificazione o di inserimento nel mondo del lavoro. **Durata**: min **4 ore**, **da erogarsi obbligatoriamente nel corso degli ultimi 15 giorni di tirocinio**.

Tutti i servizi aggiuntivi devono essere garantiti **esclusivamente dal soggetto promotore** (non è ammessa attività di delega) e **al di fuori** dall'orario di svolgimento delle attività di tirocinio.

MODALITA' E TEMPI DI ATTIVAZIONE DEI TIROCINI

Si riportano di seguito le fasi necessarie all'attivazione del tirocinio:

- ⇒ preliminarmente, soggetto promotore e/o ospitante devono sviluppare (o aver già sviluppato) una relazione con una **organizzazione/impresa all'estero che deve segnalare il tirocinante** e aderire al suo progetto formativo ai fini di un successivo inserimento/reinserimento lavorativo nel Paese d'origine;
- ⇒ soggetto promotore e soggetto ospitante sottoscrivono la convenzione di tirocinio (format della regione o Provincia autonoma);
- ⇒ soggetto promotore e soggetto ospitante redigono e sottoscrivono il progetto formativo (format della regione o Provincia autonoma);
- ⇒ il soggetto promotore invia alla Regione o Provincia autonoma competente la convenzione, il progetto formativo (che tra gli obiettivi può riportare indicazione dell'organizzazione/impresa all'estero e le ragioni del proprio coinvolgimento e interesse al progetto di sviluppo professionale del destinatario del tirocinio) e tutta la documentazione richiesta dalla Regione e/o Provincia autonoma per ottenere l'apposizione del visto allo stesso; la Regione, entro 60 gg dalla data di presentazione della domanda, provvede all'apposizione del visto o al suo diniego. Il visto regionale ha una validità di **6 mesi** ai fini del rilascio del visto di ingresso in Italia;
- ⇒ una volta ottenuto il visto al progetto formativo, il soggetto promotore informa il tirocinante all'estero, inviandogli tutta la documentazione necessaria per fare **richiesta di visto d'ingresso in Italia** per motivi di studio (TIROCINIO);
- ⇒ il tirocinante all'estero avanza la **richiesta di visto d'ingresso** per motivi di studio (TIROCINIO) alla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di origine;
- ⇒ il soggetto promotore può presentare domanda di ammissione a contributo a Italia Lavoro, secondo le modalità di presentazione riportate al paragrafo 10 dell'avviso, a seguito di:
 - approvazione del progetto di tirocinio da parte della competente Regione o Provincia Autonoma competente;
 - avvenuta presentazione da parte del destinatario del tirocinio della **richiesta di visto di ingresso in Italia** alla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di origine;
- ⇒ Italia Lavoro procede alla valutazione di ammissibilità a contributo e comunica al soggetto promotore l'eventuale ammissione: questo passaggio, dunque, avviene **prima** della concessione del visto d'ingresso da parte della Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente al tirocinante;
- ⇒ il visto d'ingresso viene rilasciato dalle Rappresentanze diplomatiche consolari italiane competenti, su richiesta della persona straniera, nei limiti del contingente triennale⁴, entro 90 giorni dalla richiesta e previa verifica dei presupposti previsti dall'ordinamento italiano;
- ⇒ il tirocinante arriva in Italia ed, **entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso**, deve fare richiesta del permesso di soggiorno per motivi di studio/tirocinio in Italia alla Questura – Ufficio immigrazione territorialmente competente; ⇒ il tirocinio deve essere attivato **entro 15 giorni** dalla richiesta del permesso di soggiorno in Italia e al max **entro 90 giorni** dalla comunicazione di ammissione a contributo da parte di Italia Lavoro.

⁴ **DECRETO 25 giugno 2014** - Determinazione del contingente triennale 2014/2016 per l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionali e tirocini formativi. (14A08465) (GU Serie Generale n.254 del 31-10-2014).

OBBLIGHI SOGGETTO PROMOTORE

Il soggetto promotore è tenuto ai seguenti principali adempimenti obbligatori:

- stesura della convenzione che dovrà essere sottoscritta dall'azienda ospitante;
- predisposizione del progetto di tirocinio;
- richiesta del visto di approvazione alla Regione di riferimento;
- individuazione e garanzia di un tutor didattico;
- erogazione dei servizi formativi di supporto all'ingresso dei cittadini stranieri ed al loro inserimento, aggiuntivi e complementari al percorso formativo del tirocinio;
- erogazione indennità tirocinio (*qualora previsto dalle normative regionali di riferimento*);
- apertura posizione INAIL (*salvo diverse disposizioni nella convenzione di tirocinio con il soggetto ospitante*);
- assicurazione RC (*salvo diverse disposizioni nella convenzione di tirocinio con il soggetto ospitante*);
- vidimazione del registro di tirocinio e dei servizi aggiuntivi di supporto presso l'organo e/o ufficio preposto dalla normativa regionale di riferimento;
- invio della relazione finale sullo sviluppo e gli esiti dell'attività formativa.

OBBLIGHI SOGGETTO OSPITANTE

Il soggetto ospitante è responsabile dei seguenti adempimenti:

- effettuare ogni comunicazione obbligatoria (UNILAV) per l'attivazione, la cessazione, la proroga e l'eventuale trasformazione del rapporto di tirocinio;
- erogazione indennità tirocinio (*salvo diverso accordo con soggetto promotore*);
- erogazione della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- individuazione e garanzia di un tutor aziendale;
- corretta compilazione del registro delle presenze del tirocinante;
- fornire al tirocinante idoneo vitto e alloggio (*salvo diverso accordo con il soggetto promotore e qualora non previsto diversamente dalle normative regionali di riferimento*);
- pagare le eventuali spese di viaggio per il rientro coattivo⁵ del tirocinante nel Paese di provenienza (*salvo diverso accordo con il soggetto promotore*).

MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio mensile delle attività, svolto da Italia Lavoro, il **soggetto promotore** è tenuto alla corretta compilazione e tenuta dei **registri presenze**. La documentazione specificatamente richiesta dall'avviso prevede:

1. **riepiloghi mensili**, secondo il format redatto da Italia Lavoro;
2. **registro individuale delle attività di tirocinio**⁶, soggetto a vidimazione dell'autorità competente per regione e/o Provincia autonoma (*qualora non previsto diversamente dalla normativa regionale di riferimento*) prima dell'avvio delle attività del tirocinio;

⁵ Per rientro coattivo si intende un rientro che avviene con l'intervento del pubblico potere, che lo impone ed organizza (es. a seguito di un decreto di espulsione dello straniero dal territorio nazionale).

3. **registro individuale relativo ai servizi aggiuntivi di supporto al tirocinio**⁷, soggetto a vidimazione dell'autorità competente per regione e/o Provincia autonoma (qualora non previsto diversamente dalla normativa regionale di riferimento) prima dell'avvio delle attività del tirocinio.

I registri sono documenti fondamentali ai fini dell'attestazione dell'avanzamento fisico delle azioni finanziate e della successiva erogazione del contributo, in quanto consentono di attestare, da un lato, la corrispondenza tra la fase attuativa e quella progettuale e, dall'altro, l'orario, le presenze dei partecipanti e quelle del personale a vario titolo impegnato nel tirocinio.

Hanno valenza di *atto pubblico* ed eventuali correzioni o abrasioni dovranno essere giustificate sulla medesima pagina; in caso di perdita parziale o totale dei registri, il soggetto promotore deve inviare a Italia Lavoro copia della denuncia di smarrimento presentata alle autorità competenti.

Il registro deve essere custodito integro presso la sede dell'azienda ospitante.

Il registro deve essere regolarmente vidimato, in maniera leggibile e in ogni pagina, dall'autorità competente per regione e/o provincia autonoma (*qualora non previsto diversamente dalla normativa regionale di riferimento*).

Il registro deve essere numerato in ogni sua pagina e riportare all'interno:

- l'indicazione delle giornate e delle ore di attività;
- le attività svolte;
- la sede delle attività;
- la firma del destinatario;
- la firma del tutor didattico nei giorni di presenza presso la sede del tirocinio;
- la firma del tutor aziendale;
- l'indicazione di riepilogo in calce alla pagina delle ore effettuate.

Eventuali spazi bianchi nella sezione riservata alle firme devono essere sbarrati orizzontalmente; eventuali cancellazioni devono consentire la lettura delle scritturazioni precedenti. Tutti i campi vanno compilati per esteso e non sono ammesse le virgolette di ripetizione.

La presentazione di registri non compilati correttamente o mancanti di firme può configurare il mancato riconoscimento dei costi e, nei casi più gravi, dell'intero contributo.

⁶ I format predisposti da Italia Lavoro sono disponibili solo, **su richiesta**, ai soggetti promotori ammessi a contributo. In alternativa è possibile utilizzare i format messi a disposizione dalla regione e/o Provincia autonoma competente.

⁷ I format predisposti da Italia Lavoro sono disponibili solo, **su richiesta**, ai soggetti promotori ammessi a contributo. In alternativa è possibile utilizzare i format messi a disposizione dalla regione e/o Provincia autonoma competente.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Non sono ammessi a contributo i tirocini attivati precedentemente alla data di invio della domanda di ammissione a contributo a Italia Lavoro.

E' possibile presentare proposte entro e non oltre il **31 agosto 2016**. Italia Lavoro si riserva la facoltà di concedere proroghe a tale termine, qualora ne ricorrano le condizioni.

Sarà possibile presentare la domanda di ammissione ai contributi a valere sull'avviso solo a seguito di:

- approvazione del progetto di tirocinio da parte della competente regione o Provincia Autonoma ed adozione degli specifici atti amministrativi;
- avvenuta presentazione da parte del destinatario del tirocinio della richiesta di visto di ingresso in Italia alla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di origine.

La domanda di ammissione a contributo (**Modello A**), unitamente a tutta la modulistica riportata al **paragrafo 10 dell'avviso**, dovrà essere inviata dal soggetto promotore ad Italia Lavoro a mezzo Posta Elettronica Certificata – P.E.C., all'indirizzo **immigrazionemobilita@pec.italialavoro.it** indicando obbligatoriamente nell'oggetto: **“Domanda di ammissione a contributi Avviso tirocini ex art.27”**.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il **soggetto promotore** e il **soggetto ospitante** dovranno trasmettere, in allegato alla domanda di ammissione ai contributi (**Modello A**), una scheda anagrafica (rispettivamente, **Modelli B e C**) firmata e compilata, in ogni sua parte e rilasciare le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione dell'avviso pubblico e che solo il rispetto di tutte le modalità e tutte le condizioni costituisce diritto e titolo per accedere alle agevolazioni connesse;
- b) il possesso dei requisiti soggettivi, di cui al §4 dell'avviso;
- c) l'idoneità dei poteri del legale rappresentante alla sottoscrizione degli atti di cui all'avviso;
- d) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o comunque a valere su risorse finanziarie pubbliche;
- e) l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.10 della L. 31.05.1965, n. 575, corredata da un elenco contenente le generalità complete dei componenti dei succitati organi;
- f) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata;
- g) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

- h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- i) di applicare, nei confronti del personale dipendente, il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) di rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa vigente in materia fiscale;
- k) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili (ex L.68/1999) oppure di non essere soggetto a tale normativa;
- l) di non avere in corso procedure di CIGS;
- m) che, ai fini della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sarà utilizzato un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- n) che ogni eventuale variazione relativa al conto dedicato sarà tempestivamente comunicata;
- o) che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.10 della L. 31.05.1965, n. 575 nei confronti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione.

Alla domanda di ammissione ai contributi dovranno essere allegate le **dichiarazioni de minimis** del soggetto promotore e del soggetto ospitante redatte secondo i modelli allegati all'avviso e firmate dai rispettivi legali rappresentanti.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A RIMBORSO

Per ricevere i contributi a rimborso, il soggetto promotore deve inviare **entro 30 giorni** dalla conclusione del tirocinio ed **esclusivamente a mezzo P.E.C.** all'indirizzo **immigrazionemobilita@pec.italialavoro.it**, la seguente documentazione:

- con riferimento ai contributi a rimborso dell'**indennità** mensile effettivamente corrisposta al tirocinante, il soggetto (promotore o ospitante) che ha erogato l'indennità di partecipazione al tirocinante dovrà compilare la richiesta di liquidazione di contributo redatta secondo l'allegato **Modello G (indennità)**, accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, allegando la documentazione attestante l'effettiva erogazione dell'indennità di tirocinio al destinatario finale a mezzo bonifico bancario o assegno circolare/postale nominativo non trasferibile, secondo quanto esplicitamente previsto al §7 dell'avviso;
- con riferimento ai contributi a rimborso per la realizzazione di servizi di **tutoraggio** e di **servizi aggiuntivi di supporto al percorso formativo**, il soggetto promotore dovrà compilare la richiesta di liquidazione di contributo redatta secondo il **Modello H (tutoraggio e servizi aggiuntivi)**, accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, allegando:
 - a) copia del registro individuale delle attività di tirocinio, redatto utilizzando il format previsto dalla normativa regionale di riferimento laddove esistente o il format reso disponibile da Italia Lavoro, regolarmente vidimato, compilato e sottoscritto dal tutor didattico, dal tutor aziendale, dal tirocinante e dal responsabile del soggetto promotore, con indicazione delle giornate e delle ore

- di attività di tutoraggio didattico svolte in presenza del destinatario, recante una breve descrizione delle attività realizzate;
- b) copia del registro individuale relativo ai servizi aggiuntivi di supporto al tirocinio di cui ai punti 2,3 e 4 della tabella A §7 dell'avviso, redatto utilizzando il format previsto dalla normativa regionale di riferimento laddove esistente o il format reso disponibile da Italia Lavoro, regolarmente vidimato, compilato e sottoscritto dall'operatore, dal tutor didattico, dal responsabile del soggetto promotore e dal tirocinante, recante indicazione delle presenze del destinatario, delle giornate e delle ore di attività e una breve descrizione dei servizi erogati;
 - c) relazione finale sullo sviluppo e sugli esiti dell'attività formativa, che metta in risalto la valutazione delle competenze acquisite dal destinatario, **a cura del soggetto promotore**;
 - d) riepiloghi mensili delle presenze del tirocinante, delle ore di tutoraggio didattico e dei servizi aggiuntivi di supporto al tirocinio di cui ai punti 2, 3 e 4 della tabella A, redatti utilizzando i format resi disponibili da Italia Lavoro;
 - e) documentazione comprovante, con riferimento alla situazione soggettiva del tirocinante, il ricorrere di **una** delle seguenti circostanze:
 - avvenuto rientro nel proprio Paese di origine;
 - avvenuta richiesta di permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro a seguito di conversione del titolo di soggiorno;

Decorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla conclusione del tirocinio, nessuna richiesta di liquidazione di contributi potrà essere avanzata dal soggetto promotore o dal soggetto ospitante.

Entro **15 giorni** dalla ricezione della richiesta di liquidazione del contributo, corredata della documentazione richiesta e dei relativi allegati, Italia Lavoro provvederà, alla conclusione del procedimento amministrativo relativo alla determinazione del contributo spettante. Il termine da ultimo indicato potrà essere sospeso per un **massimo di 7 giorni** lavorativi in caso si renda necessaria un'integrazione documentale o un supplemento di istruttoria.

Entro i successivi 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di riconoscimento definitivo dei contributi, Italia Lavoro procederà, salvo una integrazione documentale, alla erogazione sul conto corrente indicato dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante (per quest'ultimo limitatamente alla sola indennità di tirocinio) in sede di richiesta di liquidazione dei contributi.

Il soggetto promotore deve utilizzare un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, in conformità a quanto previsto dall'art.3 della L. 136/2010.

MODULISTICA

Tutta la modulistica citata nel presente *Vademecum* è reperibile sul sito di Italia Lavoro, nella sezione BANDI.

Per informazioni i soggetti promotori possono contattare lo staff di progetto al seguente indirizzo di posta elettronica: **infomobilita@italialavoro.it**

ALLEGATI

SCHEDE CHECK-LIST

Si forniscono di seguito tre schede di *check-list*, quali strumenti utili ai soggetti promotori ai fini della presentazione delle domande di contributo a Italia Lavoro, del monitoraggio di avanzamento mensile delle attività e della presentazione delle richieste di liquidazione dei contributi.

Si precisa che tali strumenti vengono forniti al solo scopo di facilitare il controllo della documentazione prima dell'invio a Italia Lavoro.

Si rinvia in ogni caso al testo dell'avviso e alla normativa di riferimento di cui al §1 dello stesso.

| FASE DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO CHECK LIST PRIMA DI INVIARE A ITALIA LAVORO LA PROPRIA RICHIESTA, ACCERTARSI CHE LE SEGUENTI CONDIZIONI SIANO SODDISFATTE | |
|--|--|
| Il progetto di tirocinio e la relativa convenzione risultano vistati dalla Regione o Provincia Autonoma competente | |
| Nel Modello A sono indicati gli estremi identificativi del visto di approvazione del progetto formativo apposto dalla Regione/Provincia autonoma competente | |
| La richiesta di visto di ingresso in Italia per studio/tirocinio risulta presentata alla competente rappresentanza diplomatico-consolare da parte del destinatario del tirocinio | |
| Il Modello D è compilato in lingua italiana o inglese o francese | |
| IL Modello E è redatto in lingua italiana, sottoscritto dal soggetto promotore e accompagnato da copia fotostatica non autenticata del passaporto del tirocinante | |
| <p>L'organizzazione/impresa all'estero risulta costituita da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso (31 marzo 2016) e attesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il possesso dei requisiti soggettivi, di cui al §4 dell'avviso; - di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata; - la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ appartenenza ad una Camera di Commercio italiana o mista associata ad <i>Assocamerestero</i>; ✓ appartenenza ad una organizzazione di settore o ad altra organizzazione imprenditoriale riconosciuta ufficialmente dalle istituzioni locali; ✓ essere un'organizzazione riconosciuta dalle istituzioni locali con indicazione dell'attività svolta e della articolazione della propria struttura operativa; ✓ disponibilità di referenze rilasciate da Istituzioni del Paese estero o dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana, da trasmettere in allegato alla dichiarazione di adesione | |
| La durata del tirocinio è coerente con la tempistica indicata nell'avviso (min 3 mesi - max 6 mesi) e la conclusione è prevista entro il 31 dicembre 2016 | |
| <p>Il progetto formativo prevede la realizzazione di specifiche unità formative, finalizzate all'acquisizione di competenze relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese; - alla conoscenza della lingua italiana a livello A1, qualora non già posseduta | |
| L'attività di tirocinio ha una durata minima di 20 ore settimanali | |
| Il tirocinante non ha intrapreso e/o interrotto anticipatamente un percorso di tirocinio nell'ambito dell'avviso, anche con altro soggetto promotore | |
| E' previsto il coinvolgimento di tutti i beneficiari previsti dal §4 dell'Avviso | |
| L'articolazione della filiera dei servizi di tutoraggio e di supporto al percorso formativo è conforme alle prescrizioni dell'Avviso - §7 "TABELLA A" | |
| Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto promotore e del soggetto ospitante è in corso di validità | |

| FASE AVANZAMENTO MENSILE ATTIVITÀ CHECK LIST | |
|--|--|
| PRIMA DI INVIARE A ITALIA LAVORO LA DOCUMENTAZIONE (ENTRO IL 10° GIORNO DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO), ACCERTARSI CHE LE SEGUENTI CONDIZIONI SIANO SODDISFATTE | |
| Il tirocinante ha effettuato, per ciascuna mensilità , almeno il 70% delle ore di presenza mensili del tirocinio, calcolate sulla base del monte ore mensile indicato nel progetto formativo dal soggetto promotore | |
| L'indennità di tirocinio viene regolarmente corrisposta al tirocinante dai soggetti beneficiari di cui al §4 dell'Avviso (soggetti ospitanti o soggetti promotori – per questi ultimi qualora previsto dalla normativa regionale di riferimento) a mezzo bonifico bancario o assegno circolare/postale nominativo non trasferibile | |
| Tutte le attività di cui alla TABELLA A - §7 dell'avviso sono erogate esclusivamente dal soggetto promotore | |
| Tutte le attività di cui alla TABELLA A - §7 dell'avviso sono svolte con modalità individuale, sulla base del rapporto: 1 operatore per 1 tirocinante | |
| Tutte le attività di cui alla TABELLA A - §7 dell'avviso sono erogate secondo unità minime di 1 (una) ora di prestazione equivalente a 60 minuti (non sono riconosciute frazioni rispetto a tale unità minima) | |
| Il servizio di tutoraggio è erogato per almeno 10 ore per ogni mese di tirocinio, all'interno dell'orario di svolgimento dello stesso | |
| Il servizio di "counselling orientativo" è erogato: <ul style="list-style-type: none"> - per almeno 4 ore; - in orari che non rientrano nell'ordinario svolgimento delle attività di tirocinio; - nel corso dei primi 15 giorni di tirocinio. | |
| Il servizio di "formazione individualizzata linguistica di settore" per l'acquisizione di competenze linguistiche di settore è erogato: <ul style="list-style-type: none"> - per almeno 28 ore, di cui per almeno 12 ore nel corso del primo mese di tirocinio; - in orari che non rientrano nell'ordinario svolgimento delle attività di tirocinio. | |
| Il servizio "bilancio delle competenze acquisite" è erogato: <ul style="list-style-type: none"> - per almeno 4 ore; - in orari che non rientrano nell'ordinario svolgimento delle attività di tirocinio; - nel corso degli ultimi 15 giorni di tirocinio. | |

| FASE | |
|--|--|
| RICHIESTA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI | |
| CHECK-LIST | |
| PRIMA DI INVIARE A ITALIA LAVORO LA PROPRIA DOCUMENTAZIONE (ENTRO 30 GG DALLA CONCLUSIONE DEL TIROCINIO), ACCERTARSI CHE LE SEGUENTI CONDIZIONI SIANO SODDISFATTE | |
| E' stata effettuata la Comunicazione Obbligatoria della conclusione o dell'eventuale trasformazione del rapporto di tirocinio | |
| Il tirocinio formativo si è concluso entro il 31.12.2016 | |
| Tutti i servizi aggiuntivi di supporto al tirocinio oggetto del contributo (cfr. §7 avviso) risultano erogati esclusivamente dal soggetto promotore (ente abilitato a promuovere tirocini, secondo quanto definito nelle specifiche normative regionali); | |
| E' possibile fornire oggettivo riscontro di almeno una delle seguenti circostanze: - avvenuto rientro del tirocinante nel proprio paese di provenienza - avvenuta richiesta di permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro | |
| E' comprovata l'effettiva erogazione dell'indennità di frequenza dovuta al tirocinante a mezzo bonifico bancario o assegno circolare/postale nominativo non trasferibile | |
| E' presente tutta la documentazione richiesta al §14 dell'avviso | |
| Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto promotore e del soggetto ospitante è in corso di validità | |